



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2022

Determinazione del 20 marzo 2025, n. 31





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2022

Relatore: Primo Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 20 marzo 2025;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la propria determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), costituito ai sensi del citato decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dell'art. 6, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 103 del 1996;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpap per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Alessandra Molina

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE.....	7
4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	10
5. ATTIVITA' NEGOZIALE.....	11
6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI.....	13
7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	14
7.1 Gestione previdenziale e assistenziale.....	14
7.2 Prestazioni assistenziali.....	16
7.3 Gestione del patrimonio.....	19
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	23
8.1 Il bilancio consuntivo.....	23
8.1.1 Lo stato patrimoniale.....	23
8.1.2 Conto economico.....	30
8.1.3 Rendiconto finanziario.....	35
8.2 Il bilancio tecnico.....	38
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese per gli organi.....	6
Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022.....	7
Tabella n. 3 - Costo del personale.....	8
Tabella n. 4 - Costi per incarichi esterni.....	10
Tabella n. 5 - Contratti stipulati nel 2022 per tipologia di affidamento e ammontare.....	11
Tabella n. 6 - Indice demografico.....	14
Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali.....	15
Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate.....	16
Tabella n. 9 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica.....	16
Tabella n. 10 - Prestazioni assistenziali.....	17
Tabella n. 11 - Indennità di maternità.....	17
Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali art. 32.....	18
Tabella n. 13 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria.....	19
Tabella n. 14 - Portafoglio anni 2021-2022 e rendimenti percentuali lordi.....	19
Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	20
Tabella n. 16 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella n. 17 - Fondo conto contributo soggettivo.....	26
Tabella n. 18 - Fondo conto pensioni.....	27
Tabella n. 19 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	28
Tabella n. 20 - Fondo maggiorazione art. 31.....	28
Tabella n. 21 - Fondo assistenza art. 32.....	29
Tabella n. 22 - Conto economico.....	30
Tabella n. 23 - Utilizzo fondi.....	32
Tabella n. 24 - Conto economico riclassificato.....	33
Tabella n. 25 - Rendiconto finanziario.....	36
Tabella n. 26 - Confronto bilancio consuntivo 2022 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2020.....	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 126 del 14 novembre 2023 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 147.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (di seguito Enpap o anche Ente), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli Ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. L'Enpap è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, come sarà più avanti descritto.

Ogni iscritto è tenuto al versamento di un contributo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto, nonché, su propria richiesta, di un contributo volontario che può andare dal 14 al 20 per cento. Il professionista stesso partecipa alle attività di tipo assistenziale mediante il versamento di un contributo integrativo rapportato in misura del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente.

È altresì previsto un contributo per indennità di maternità, stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'Enpap ha sottoscritto un'apposita convenzione con l'Inps, in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lett. a), della legge 24 dicembre 2007, n. 247, che trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 marzo 2022, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 2022, concernente la perequazione annuale delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Nello stesso anno sono state altresì approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali modifiche del regolamento interno per le forme di assistenza che, in particolare,

riguardano il Capo XI "Contributo per attività di formazione professionale degli iscritti". Sono state altresì approvate le operazioni relative alle dismissioni e agli acquisti di immobili contenute nel piano triennale di investimento redatto ai sensi del decreto interministeriale 24 novembre 2010 e dell'art. 8, c. 15, del d.l. n. 78 del 2010, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 79 del 2021.

Con riferimento all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, l'Ente ha comunicato di non risultare né assegnatario, né attuatore (diretto o in collaborazione con terzi), né coinvolto da altri Enti nella realizzazione di progetti, manifestando tuttavia l'interesse a partecipare con terzi a eventuali iniziative afferenti all'attuazione del Piano, finalizzate a favorire lo sviluppo della professione di psicologo e quindi degli iscritti all'Enpap.

Nel 2022, l'Ente ha provveduto ad applicare le disposizioni dei decreti che si sono susseguiti contenenti *"misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, dando attuazione agli interventi nei confronti dei lavoratori autonomi e dei pensionati quali le indennità *una tantum* anche note come *"bonus 200 euro"* e *"bonus 150 euro"*, rispettivamente previsti dall'articolo 33 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 e dall'articolo 20 del d.l. 23 settembre 2022, n. 144.

Per quanto riguarda il *"bonus 200 euro"* sono state erogate n. 31.988 indennità in favore dei professionisti per un importo complessivo pari a euro 6.397.600 e n. 1.381 indennità in favore dei pensionati per un importo complessivo pari a euro 276.200. Per quanto riguarda il *"bonus 150 euro"* sono state erogate n. 20.797 indennità in favore dei professionisti per un importo complessivo pari a euro 3.119.550 e n. 1.151 indennità in favore dei pensionati per un importo complessivo pari a euro 172.650.

Riguardo agli obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica nei documenti di bilancio dell'Ente si sottolinea che l'articolo 1, c. 183 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 prevede che *"agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale."*

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale (Cig) è formato da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno per ogni mille iscritti, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille (come previsto dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103) e fino a un massimo, attualmente raggiunto, di 50 componenti (ai sensi dell'art. 1, c. 98, della l. 11 dicembre 2016, n. 232).

Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri (tra cui vengono nominati il Presidente e il Vicepresidente), individuati mediante elezione tra gli iscritti e i pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo statuto prevede altresì che il Presidente e il Vicepresidente siano nominati nella seduta d'insediamento del Consiglio di amministrazione, mentre i membri del Consiglio di indirizzo generale provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore e un Segretario.

Il Collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti dei quali:

- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di indirizzo generale, scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali;
- un membro effettivo e uno supplente, anch'essi nominati dal Consiglio di indirizzo generale, scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti dello stesso Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Anche in questo caso, i componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere confermati per non più di tre mandati consecutivi.

Dal 1° al 5 marzo 2021 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione dell'Ente per il quadriennio 2021-2025.

Il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato in data 14 maggio 2021, mentre il nuovo Consiglio di indirizzo generale in data 15 maggio 2021.

Il Collegio sindacale per il quadriennio 2018-2022, insediatosi in data 30 ottobre 2018, è scaduto il 30 ottobre 2022. Il Collegio dei sindaci ha proseguito a svolgere, in regime di *prorogatio*, le attività di propria competenza fino al 12 febbraio 2024. In data 13 febbraio 2024 si è poi insediato il nuovo Collegio sindacale per il quadriennio 2024-2028, nominato con delibera n. 1 del 2024 del Consiglio di indirizzo generale.

Nel 2022 si sono tenute 4 sedute del Consiglio di indirizzo generale, 10 sedute del Consiglio di amministrazione, 13 sedute del Collegio sindacale, nonché 23 riunioni dei gruppi di lavoro del Cig e 30 riunioni delle commissioni del Cda.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 46 del 14 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, ha stabilito gli emolumenti da riconoscere agli organi dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2018: in particolare, per il Consiglio di indirizzo generale, per il Collegio dei sindaci e per il Consiglio di amministrazione è stato determinato un tetto all'ammontare complessivo annuale della parte variabile, costituita dai gettoni di presenza, mentre per il solo Consiglio di amministrazione è stata raddoppiata la parte fissa dei compensi. Nel dettaglio, ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata corrisposta un'indennità annuale pari a euro 116.500 per il Presidente, euro 56.500 per il Vicepresidente, euro 41.500 per i Consiglieri.

Anche ai membri del Consiglio di indirizzo generale è stata corrisposta una diversa indennità annuale pari a euro 25.000 per il Coordinatore ed euro 20.000 per il Segretario. Non è mutata invece rispetto ai precedenti esercizi l'indennità corrisposta ai Consiglieri, pari a euro 15.000, come pure quella per il Presidente del Collegio sindacale (euro 18.500) e per i sindaci (euro 15.000).

Riguardo al gettone di presenza, l'importo unitario lordo è stato previsto nella misura di euro 350 per ciascuna intera giornata di convocazione e di euro 175 per metà giornata. L'ammontare complessivo annuale non può in ogni caso eccedere il limite di euro 9.450 per gli organi di controllo e di euro 3.500 per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo.

I costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese relative agli organi sono

riportati nella tabella che segue, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese per gli organi

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Consiglio di indirizzo generale:				
- compensi	838.414	843.469	5.055	0,60
- gettoni di presenza	93.941	119.103	25.162	26,78
totale	932.355	962.572	30.217	3,24
Presidente e Consiglieri di amministrazione:				
- compensi	357.530	356.754	-776	-0,22
- gettoni di presenza	21.863	19.528	-2.335	-10,68
totale	379.393	376.282	-3.111	-0,82
Collegio sindacale:				
- compensi	95.203	95.203	0	0,00
- gettoni di presenza	45.797	54.268	8.471	18,50
totale	141.000	149.471	8.471	6,01
Totale compensi	1.291.147	1.295.426	4.279	0,33
Totale gettoni di presenza	161.601	192.899	31.298	19,37
Spese riunioni e altre spese:				
- spese riunioni CIG	31.360	68.548	37.188	118,58
- spese riunioni CDA	24.239	28.918	4.679	19,30
- spese riunioni Collegio sindacale	3.217	6.689	3.472	107,93
- altre spese	2.044	5.469	3.425	167,56
- spese elettorali	82.312	0	-82.312	-100,00
Totale spese riunioni e altre	143.172	109.624	-33.548	-23,43
Totale complessivo	1.595.920	1.597.949	2.029	0,13

Fonte: Enpap

Dalla tabella che precede si evince come i predetti costi complessivamente siano lievemente aumentati dello 0,13 per cento, passando da euro 1.595.920 a euro 1.597.949. Dalla lettura dei documenti di bilancio emerge che il maggiore onere rispetto all'esercizio precedente, è dovuto in parte alla ripresa nel 2022 delle riunioni in presenza degli organi statutari e ai connessi costi di trasferta che, invece, nel precedente esercizio a causa dell'emergenza sanitaria erano stati drasticamente ridotti, considerato lo svolgimento delle riunioni da remoto. Tale incremento degli oneri è stato compensato dall'assenza nell'esercizio in esame delle spese elettorali, che non sono state sostenute nel 2022.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa è posta la figura del Direttore generale, al quale è affidato anche l'incarico di segretario del Consiglio di amministrazione. L'attuale Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 69 del 3 novembre 2014, è stato dapprima confermato nell'incarico fino al 31 dicembre 2023, con la deliberazione del Consiglio n. 12 del 9 febbraio 2018, e, successivamente, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 24 febbraio 2023, riconfermato fino al 31 dicembre 2027.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'associazione di detti enti (Associazione degli enti previdenziali privati - Adepp) e le organizzazioni sindacali.

Come si evince dalla tabella seguente, nel 2022 l'Ente ha effettuato cinque assunzioni e registrato sei cessazioni, nonché un passaggio di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 52 unità, di cui 4 dirigenti (3 dirigenti nel 2021), con una riduzione di una unità rispetto a quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente.

Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022

Qualifica	2021	Assunzioni	Area iniziale	Area attuale	Cessazioni	2022
Dirigenti	3	1	0	0	0	4
Quadri	3	0	0	0	0	3
Area A	6	0	0	0	0	6
Area B	33	3	0	1	-5	32
Area C	8	1	-1	0	-1	7
Totale	53	5	-1	1	-6	52

Fonte: Enpap

Quanto alle assunzioni, l'Ente definisce autonomamente le modalità di reclutamento del proprio personale che avviene in due fasi: la prima, consistente nell'esame dei *curricula vitae* dei candidati scelti in relazione al tipo di professionalità necessaria, affidata a società specializzate nella selezione del personale; la seconda, di competenza degli uffici dell'Ente, che si sostanzia in un colloquio di tipo conoscitivo, motivazionale, comportamentale e tecnico-funzionale. La valutazione finale è affidata alla Direzione generale. Sull'assunzione

del personale dirigente è richiesta la valutazione del Consiglio di amministrazione.

La voce "costo del personale" comprende i diversi oneri sostenuti per il personale dipendente in forza durante l'anno, inclusi i contributi previdenziali e assistenziali Inps e il premio assicurativo Inail. Sono altresì incluse le altre voci di costo in applicazione del contratto integrativo di II livello (polizza sanitaria, previdenza complementare, conto welfare), oltre ad altre poste residuali, mentre è escluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, evidenziato nell'apposita voce tra i costi.

Nella tabella che segue è riportato il costo sostenuto dall'Ente per il personale, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 3 - Costo del personale

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Stipendi base	1.682.750	1.743.255	60.505	3,60
Tredicesima mensilità	151.622	157.095	5.473	3,61
EDR (Elemento distinto retribuzione)*	115.318	115.228	-90	-0,08
Premi di produttività	437.101	454.962	17.861	4,09
Premio di anzianità	21.385	0	-21.385	-100,00
Indennità di trasferta dipendenti	233	2.730	2.497	1.071,67
Straordinari	20.599	33.863	13.264	64,39
Indennità per particolari incarichi	54.317	53.912	-405	-0,75
Indennità di funzione	67.496	68.061	565	0,84
Indennità di cassa	1.035	1.021	-14	-1,35
Buoni pasto	42.298	60.800	18.502	43,74
Polizza sanitaria	52.206	48.179	-4.027	-7,71
Contr.ti al fondo pensione	258.670	263.887	5.217	2,02
Omaggi ai dipendenti	13.715	15.202	1.487	10,84
Contributi INPS	693.260	712.039	18.779	2,71
Contributi INAIL	8.330	8.087	-243	-2,92
Corsi di formazione	42.959	16.837	-26.122	-60,81
Trattamento di famiglia	9.577	1.881	-7.696	-80,36
Conto welfare (Contributi CRAL ENPAP)	53.758	59.925	6.167	11,47
Retribuzioni accessorie dirigenti	37.089	36.403	-686	-1,85
Spese trasferta dipendenti	422	3.305	2.883	683,18
Altri costi	7.076	3.308	-3.768	-53,25
Totale	3.771.216	3.859.980	88.764	2,35

* In conseguenza dei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, la nuova voce "EDR - elemento distinto della retribuzione" ha assorbito quota parte del premio annuale di produttività.

Fonte: Enpap

Il costo del personale è pari a euro 3.859.980. Tale voce presenta un incremento di euro 88.764 rispetto al precedente esercizio, derivante dall'assunzione di un dirigente, avvenuta nel corso del 2022 e dai rinnovi contrattuali, sottoscritti nel marzo 2022, per il triennio 2022-

2024, relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti previdenziali privati per il personale non dirigente e per il personale dirigente.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale, l'Ente riferisce che anche nel 2022 ha attuato le misure disposte dall'articolo 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, con riferimento ai buoni pasto e alle ferie non godute.

Questa Corte, in merito alla spesa per il personale, ribadisce la necessità che l'Ente persegua costantemente una politica improntata a criteri di contenimento della stessa e ancorata alle dinamiche produttive e a processi di rafforzamento dell'efficienza.

4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI

La tabella seguente riporta i dati relativi ai costi per incarichi esterni nell'esercizio in esame raffrontandoli con l'annualità precedente.

Tabella n. 4 - Costi per incarichi esterni

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Consulenze tecniche	234.388	229.684	-4.704	-2,01
Consulenze e spese legali	175.842	184.948	9.106	5,18
Revisione contabile	31.110	31.110	0	0,00
Commissioni sanitarie	17.095	11.048	-6.047	-35,37
Consulenze e spese notarili	0	3.726	3.726	100,00
Totale	458.435	460.516	2.080	0,45

Fonte: Enpap

I costi per prestazioni professionali esterne aumentano lievemente dello 0,45 per cento, passando da euro 458.435 nel 2021 a euro 460.515 nel 2022. Permane, rispetto al 2021, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche (tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, quelle per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione e per la predisposizione di studi attuariali), per le quali tuttavia si evidenzia un lieve decremento di euro 4.704.

Ciò considerato, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si rinnova l'invito all'Ente di prestare la massima attenzione affinché il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni sia circoscritto ai casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili al suo interno.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Quanto all'attività negoziale, la tabella seguente riporta i contratti stipulati dall'Ente nell'esercizio 2022, distinti per tipologia di affidamento, nonché la spesa sostenuta nell'esercizio in esame, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 5 - Contratti stipulati nel 2022 per tipologia di affidamento e ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016 vigente pro tempore)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge (*)	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (**)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0,00	0,00
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	3	0	0	3	79.752,20	13.447,00
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	104	0	24	80	695.743,16	471.822,850
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	2	0	1	1	298.500,00	29.166,62
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, co 1, lett. c)	6	6	0	0	130.982,85	57.132,90
TOTALE COMPLESSIVO	115	6	25	84	1.204.978,21	571.569,02

(*) Gli importi di aggiudicazione sono esposti senza oneri di legge, pertanto al netto dell'Iva.

(**) Nella colonna è inserita la quota parte di spesa sostenuta nell'esercizio 2022 con riferimento alle procedure aggiudicate riportate nella colonna precedente. Gli importi esposti sono comprensivi di Iva.

Fonte: Enpap

Dalla tabella si evince il prevalente ricorso all'affidamento diretto, nonché il ridotto utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) e del sistema Consip s.p.a. L'attività negoziale è disciplinata dal regolamento amministrativo-contabile dell'Ente, approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 26 marzo 2024. Nella risposta a nota istruttoria, l'Ente ha comunicato di uniformarsi alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici (per l'esercizio in esame il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), rispettando anche il criterio di rotazione degli inviti e dei fornitori, nonché alle Linee guida approvate dall'Anac e ai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia.

L'Ente ha inoltre istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione

delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 (ora d.lgs. n. 36 del 2023). Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara, nonché ogni documentazione attinente. L'Enpap ha altresì fatto presente di essere in regola con gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di avere adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi; entrambi gli atti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI

L'Ente si conforma agli obblighi individuati in materia per le società a partecipazione pubblica non di controllo, e cioè alla trasparenza limitata alle attività di pubblico interesse svolte ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Ente ha approvato il "codice per la trasparenza", ha nominato il Responsabile per la trasparenza e ha adottato il "codice per il conflitto di interessi".

Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicati i dati e le informazioni secondo quanto previsto delle linee guida Anac e dal citato "codice per la trasparenza" dell'Ente, nonché le relazioni annuali della Corte dei conti.

Quanto ai controlli interni, l'Enpap, fin dall'esercizio 2015, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in conformità ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 113 del 20 dicembre 2021, a tale modello sono stati apportati aggiornamenti che recepiscono le novità normative nel frattempo introdotte in materia, introducendo anche alcune modifiche divenute opportune in seguito all'esperienza maturata nell'applicazione del modello stesso.

L'organigramma adottato dall'Ente prevede altresì la funzione di *audit* interno.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 114 del 20 dicembre 2021, ha rinnovato l'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, per il triennio 2022-2024, con scadenza alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2024.

Infine, riguardo all'informatizzazione dell'Ente, l'AgID (Agenzia per l'Italia digitale) ha qualificato l'Ente come rientrante nella categoria "*enti di previdenza e assistenza sociali in conto economico consolidato privati*" per i quali non è prevista la presenza dell'ufficio transizione digitale di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 82 del 2005 (codice dell'amministrazione digitale), che dovrebbe redigere il Piano triennale per l'informatica in coerenza con quello previsto per la pubblica amministrazione dall'AgID.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

7.1 Gestione previdenziale e assistenziale

L'Enpap, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e di reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità, potendo altresì concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124.

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del "fondo conto di riserva", che accoglie le risorse residue del "fondo conto contributo integrativo" al termine di ciascun quinquennio e, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'indice demografico al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Tabella n. 6 - Indice demografico

	al 31/12/2021	al 31/12/2022	Var. assoluta	Var. %
Iscritti attivi (a)	72.640	77.151	4.511	6,21
Iscritti nell'anno	5.060	4.868	-192	-3,79
Pensionati (b)	5.672	6.178	506	8,92
Pensionati nell'anno	592	598	6	1,01
Indice demografico (a/b)	12,81	12,49	-0,32	-2,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2022 gli iscritti attivi sono stati pari a 77.151 unità (in aumento del 6,21 per cento rispetto al 2021). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha

evidenziato un valore di 12,49 iscritti per ogni pensionato nel 2022, a fronte di 12,81 nel 2021 (13,3 nel 2020), confermando così un *trend* in discesa.

Dalla tabella che segue, si evince che le componenti di ricavo contributive, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità), ammontano a euro 227.558.961 e sono, quindi, in aumento del 32,64 per cento rispetto al 2021, allorquando erano pari a euro 171.566.926. L'incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi, in aumento del 6,21 per cento. Il costo totale per le prestazioni istituzionali, che ammonta a euro 42.314.488, ha registrato una crescita del 24,37 per cento. Il dato relativo al gettito contributivo per il 2022 evidenzia un incremento, rispetto al 2021, del 32,23 per cento per la contribuzione soggettiva e del 40,85 per cento per la contribuzione integrativa. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 5,38 nel 2022, rispetto a 5,04 del 2021, risultando così in miglioramento e confermando il *trend* in ascesa nell'ultimo triennio rispetto a quello degli esercizi precedenti.

Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
PROVENTI CONTRIBUTIVI				
Contributi soggettivi	134.637.055	178.032.252	43.395.197,0	32,23
Contributi integrativi	25.428.979	35.816.508	10.387.529,0	40,85
Contributi maternità	7.627.200	10.029.630	2.402.430,0	31,50
Fisc. indennità maternità (l. 488/99)	3.873.692	3.678.549	-195.143,0	-5,04
Totale*	171.566.926	227.556.939	55.990.013,0	32,63
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
Pensioni erogate	15.183.485	17.835.203	2.651.718,0	17,46
Indennità di maternità spettante	11.536.083	11.913.517	377.434,0	3,27
Maggiorazione art. 31	520.000	516.000	-4.000,0	-0,77
Prestazioni assistenziali art. 32	6.784.801	12.049.768	5.264.967,0	77,60
Costi per prestazioni istituzionali	34.024.369	42.314.488	8.290.119,0	24,37
Indice annuo di copertura	5,04	5,38		

* Sono escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella riporta il riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate nel 2022 raffrontandole con i dati relativi al 2021.

Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate

PENSIONI	Numero prestazioni per tipologia di pensioni		Importi erogati in totale	
	2021	2022	2021	2022
Pensioni di vecchiaia	4.810	5.150	13.745.056	15.921.027
Pensioni indirette	193	211		
Pensioni di reversibilità	160	191		
Pensioni di invalidità	80	82		
Pensioni di inabilità	9	8		
Pensioni in totalizzazione	420	536	1.438.429	1.914.175
Totale	5.672	6.178	15.183.485	17.835.202

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2022 sono stati erogati complessivamente 6.178 trattamenti pensionistici, rispetto ai 5.672 del 2021, con un conseguente incremento di circa 2,6 mln.

Il saldo della gestione pensionistica, indicato nella tabella che segue, nel 2022 è pari a 126.579 mln, con un incremento del 41,90 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 9 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica

(migliaia)

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Accantonamento Contributi soggettivi (a)	134.637	178.032	43.395	32,23
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto*(a)	6.895	7.937	1.042	15,11
Totale (A)	141.532	185.969	44.437	31,40
A detrarre:				
Storno dal fondo contribuzione soggettiva (b)	37.147	41.555	4.408	11,87
Pagamento pensioni (b)	15.183	17.835	2.652	17,47
Totale (B)	52.330	59.390	7.060	13,49
Saldo gestione pensionistica (A-B)	89.202	126.579	37.377	41,90

*Somme prelevate dal fondo di riserva e utilizzate per conseguire il riallineamento della consistenza del fondo conto pensioni

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si osserva un notevole incremento degli accantonamenti a fini pensionistici che passano da euro 141.532 a euro 185.969.

7.2 Prestazioni assistenziali

La seguente tabella espone i dati relativi alle prestazioni assistenziali nel 2022, raffrontandoli con i dati del 2021.

Tabella n. 10 - Prestazioni assistenziali

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Indennità di maternità	11.536.083	11.913.517	377.434	3,27
Estensione tutela maternità (legge bilancio 2022)	0	2.257.925	2.257.925	100,00
Indennità di maternità anni precedenti	0	6188	6.188	100,00
Maggiorazione art. 31	520.000	516.000	-4.000	-0,77
Maggiorazione art. 31 aa.pp.	131	0	-131	-100,00
Prestazioni assistenziali art. 32	6.853.903	12.049.767	5.195.864	75,81
Prestazioni assistenziali art. 32 aa.pp.	534	0	-534	-100,00
Totale	18.910.651	26.743.397	7.832.746	41,42

Fonte: Enpap

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente a euro 26.743.397, presentando un incremento del 41,42 per cento rispetto al precedente esercizio, e sono costituite dall'indennità di maternità, dalla cd. "maggiorazione art. 31" (cioè dall'integrazione al minimo di alcuni trattamenti previdenziali, deliberata dal Consiglio di amministrazione ai sensi del corrispondente articolo del regolamento di previdenza), nonché da ulteriori prestazioni assistenziali.

La gestione dell'indennità di maternità è rappresentata nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 11 - Indennità di maternità

(migliaia)

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Contribuzione maternità dell'anno	7.627	10.030	2.403	31,51
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	3.874	3.678	-196	-5,06
Minore ammontare indennità anni precedenti	319	179	-140	-43,89
Maggiore contribuzione anni precedenti	26	36	10	38,46
Totale componenti positivi	11.846	13.923	2.077	17,53
Indennità di maternità spettanti	11.536	11.914	378	3,28
Estensione tutela maternità (l. bilancio 2022)	0	2.258	2.258	100,00
Indennità di maternità anni precedenti	0	6	6	100,00
Totale componenti negativi	11.536	14.178	2.642	22,90
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	310	-255	-565	-182,26

Fonte: Enpap

I dati riportati nella tabella evidenziano nel 2022 un aumento dell'ammontare dei contributi del 31,51 per cento e delle prestazioni erogate del 3,28 per cento, con un saldo della gestione che presenta un "disavanzo" di euro 254.504,77, al quale si è fatto fronte con l'utilizzo per un pari importo del "fondo conto separato indennità maternità", ampiamente capiente a fine 2021.

Nel bilancio si evidenzia per il 2022 una riduzione del numero delle domande di maternità presentate, pari a 1.775 rispetto alle 1.938 del 2021, con un onere in aumento di 0,264 mln e un risultato a fine esercizio pari a 14,178 mln.

L'onere correlato alla c.d. "maggiorazione art. 31", pari a euro 516.000, risulta in calo rispetto al 2021 (520.000 euro). Tale voce rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni degli interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità, erogate nell'esercizio in esame sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali. Tale valore, determinato sulla scorta delle domande presentate, è controbilanciato dalla voce di ricavo "utilizzo del fondo maggiorazione art. 31" di pari importo.

Quanto alle ulteriori misure di carattere assistenziale, vengono in considerazione le prestazioni facoltative, di cui all'articolo 3, comma 3, dello statuto dell'Ente e all'articolo 32 del regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "fondo assistenza". L'importo complessivamente erogato è di euro 12.049.767 nel 2022 (75,80 per cento in più rispetto al 2021) e riguarda le singole tipologie di intervento, come indicato nella tabella seguente. Tale rilevante incremento è in buona parte attribuibile alla voce "contributi per borse lavoro".

Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali art. 32

Tipologia di intervento assistenziale	2021	2022	Var. %
Polizza sanitaria	3.274.437	3.481.223	6,32
Polizza temporanea caso morte	339.563	358.280	5,51
Indennità di malattia e infortunio	2.003.770	2.347.456	17,15
Paternità e Genitorialità	168.000	193.000	14,88
Stato di bisogno	30.000	37.500	25,00
Spese funerarie	40.083	45.457	13,41
Assegni di studio	82.500	75.000	-9,09
Contributi in conto interessi mutui ipotecari	490.061	449.127	-8,35
Contributi per attività di formazione	400.000	400.000	0,00
Contributi per borse lavoro	0	4.635.000	100,00
Contributi anziani non autosufficienti	25.489	27.724	8,77
Interventi assistenziali anni precedenti	534	0	-100,00
Totale	6.854.437	12.049.767	75,80

Fonte: Enpap

Riguardo ai dati della gestione, in generale, considerati alcuni dati negativi rispetto all'esercizio precedente, questa Corte rappresenta l'esigenza di un attento monitoraggio al fine di assicurarne in futuro l'equilibrio finanziario.

7.3 Gestione del patrimonio

Dall'esame dei documenti di bilancio risulta che il patrimonio è costituito dai valori medi di mercato riportati nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 13 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria

Tipologia	Valore medio	Redditi	Rendimento	Valore medio	Redditi	Rendimento
	in portafoglio	Netti	% netto	in portafoglio	netti	% netto
	2021			2022		
Totale Patrimonio Mobiliare	1.482.736.772	61.348.879	4,137	1.628.669.175	60.570.212	3,719
Attività Liquide	54.477.755	-14.985	-0,027	88.920.235	263.943	0,296
Patrimonio Immobiliare	207.641.551	6.932.880	3,338	263.688.536	5.605.499	2,125
TOTALE GENERALE	1.744.856.078	68.266.774	3,912	1.981.277.946	66.439.654	3,353

Fonte: Enpap

La gestione del patrimonio nell'esercizio è pari a un valore medio complessivo di euro 1.981.277.946, dando luogo a un rendimento netto complessivo del 3,353 per cento (3,912 nel 2021), pari a euro 66.439.654.

Il valore medio del patrimonio mobiliare dichiarato è pari a euro 1.628.669.175 alla fine del 2022 in diminuzione rispetto al 2021 allorquando era pari a euro 1.482.736.772, con un rendimento netto di euro 60.570.212 (euro 61.348.879 nel 2021). Il plusvalore degli investimenti mobiliari conseguito nel 2022 riguarda, in particolare, operazioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,719 per cento (4,137 per cento nel 2021).

Per il periodo in esame, la composizione percentuale del valore medio del portafoglio, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti lordi, è riassunta nella tabella seguente.

Tabella n. 14 - Portafoglio anni 2021-2022 e rendimenti percentuali lordi

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % lordi	
	2021	Inc. %	2022	Inc. %	2021	2022
Patrimonio mobiliare	1.482.736.772	84,98	1.628.669.175	82,20	5,435	4,97
Liquidità	54.477.755	3,12	88.920.235	4,49	0	0,457
Patrimonio immobiliare	207.641.551	11,90	263.688.536	13,31	3,997	2,859
Totale	1.744.856.078	100,00	1.981.277.946	100,00	5,094	3,353

Fonte: Enpap

Il dettaglio dei proventi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

	2021	2022	Inc. %	Var. %
PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su obbligazioni	10.854	10.286	12,7	-5,23
Plusvalenze su obbligazioni	12.689	16.963	21,0	33,68
Plusvalenze su fondi comuni	54	24	0,0	-55,56
Dividendi Azioni	453	453	0,6	0,00
Dividendi da Fondi Comuni	56.404	52.670	65,1	-6,62
Scarti positivi di emissione	127	557	0,7	338,58
Totale proventi finanziari (A)*	80.581	80.953	100,0	0,46
COSTI FINANZIARI E ONERI				
Minusvalenze su fondi comuni	35	0	0,0	-100,00
Minusvalenze su obbligazioni	0	0	0,0	0,00
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	648	2.902	91,5	347,84
Scarti negativi di emissione	35	29	0,9	-17,14
Costi di gestione	11	241	7,6	2.090,91
Totale costi finanziari e oneri (B)	729	3.172	100,0	335,12
Risultato prima delle imposte (A-B)	79.852	77.781		-2,59
Imposte sul patrimonio mobiliare	18.503	17.211		-6,98
Risultato netto finale	61.349	60.570		-1,27

*Sono esclusi i proventi finanziari non afferenti alle operazioni di investimento mobiliare, quali, ad esempio, gli interessi attivi da conti correnti bancari o gli interessi di mora verso i fornitori.

Fonte: Enpap

L'analisi della tabella che precede pone in evidenza come nel 2022 il risultato netto finale di 60,570 mln risulti in calo dell'1,27 per cento rispetto al 2021: i proventi finanziari, pari a 80,953 mln, salgono dello 0,46 per cento, in particolare, in relazione alle plusvalenze su obbligazioni. Queste passano da 12,689 mln nel 2021 a 16,963 mln nel 2022, con una incidenza sui ricavi finanziari del 21 per cento.

Invece, nel 2022 scendono del 6,62 per cento i dividendi derivanti da azioni, si attestano a 52,670 mln e incidono sui ricavi finanziari in misura pari al 65,1 per cento.

L'aumento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alle maggiori spese e commissioni bancarie e alla negoziazione titoli, oltre che alla maggiore svalutazione di attività e immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012, ogni anno la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) trasmette

ai ministeri vigilanti una relazione sul patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente con riferimento, tra l'altro, alla gestione del rischio, evidenziando i fattori positivi o negativi che hanno contribuito a determinare il risultato.

Quanto ai principali fattori positivi e negativi che hanno inciso sul risultato della gestione finanziaria realizzato, l'Ente, nelle interlocuzioni con la Covip (di cui si dà atto nella citata relazione sull'esercizio 2022), ha evidenziato che sulla redditività complessiva (negativa) del portafoglio hanno inciso principalmente il contributo negativo della SICAV *Luxembourg Selection Fund* (che peraltro costituisce la posizione con il maggior peso all'interno del portafoglio mobiliare) e dei titoli di Stato italiani, nonché il contributo positivo dei FIA (Fondi di investimento alternativi) detenuti.

Nel 2022 si registra altresì un incremento delle attività liquide, che passano da euro 54.477.755 nel 2021 a euro 88.920.235 nel 2022.

Alla fine dell'esercizio 2022, il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, è pari a un ammontare di euro 263.688.536, rispetto a euro 207.641.551 nel 2021, con un rendimento netto di euro 5.605.499 (euro 6.932.880 nel 2021) equivalente al 2,125 per cento (3,338 per cento nel 2021).

Dalla relazione al consuntivo 2022, con riferimento all'immobile sito in Roma, risulta che, in merito alle vicende giudiziarie seguite all'operazione dell'acquisto del medesimo, poi conferito nel 2020 al fondo immobiliare "Cartesio", nell'anno 2021 si è concluso il giudizio d'appello davanti alla Corte dei conti, con conseguente condanna del Presidente *pro tempore* dell'Ente al risarcimento del pregiudizio patrimoniale subito dall'Enpap, quantificato nell'importo di euro 11.000.000 (Corte dei conti, Sez. III App., sent. n. 532 del 2021). L'Ente ha intrapreso le azioni per l'esecuzione della sentenza per il risarcimento del danno erariale e il giudice per l'esecuzione ha assegnato all'Ente la somma richiesta, ma dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori aventi un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore a quello in favore dell'Ente.

Con riferimento al procedimento giudiziario penale - in cui l'Enpap si è costituito parte civile - il Tribunale di Roma ha condannato in solido per il reato di truffa ai danni dell'Ente, sia il precedente rappresentante legale dell'Enpap stesso, sia il rappresentante legale della società venditrice, stabilendo il risarcimento in favore dell'Ente dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti al reato ascritto, da liquidarsi in un separato giudizio innanzi al

Giudice civile, stabilendo contestualmente il pagamento di una provvisionale pari a 2 milioni di euro, oltre alle spese processuali. L'Ente ha avviato le azioni per l'esecuzione della citata sentenza penale per il risarcimento del danno. Nei relativi giudizi, i giudici dell'esecuzione hanno rispettivamente assegnato all'Ente la somma pari a un quinto della retribuzione dell'ex rappresentante dell'Ente e della pensione netta mensile del rappresentante legale della società venditrice, calcolata al netto delle eventuali cessioni di credito indicate dal terzo, eccedente il cosiddetto "minimo vitale". Nel primo caso, l'Ente ha iniziato a riscuotere mensilmente quanto assegnato dal giudice, nel secondo caso, come per la sentenza della Corte dei conti, invece, dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori aventi un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore rispetto a quello in favore dell'Ente.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo italiano di contabilità, nonché in conformità al regolamento di contabilità adottato dall'Ente.

Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; ad esso sono allegati la relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, il conto economico annuale riclassificato, il conto economico in termini di cassa, corredato della nota illustrativa, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Il Collegio sindacale si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del bilancio consuntivo, relativamente all'esercizio 2022, in data 12 aprile 2023.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del decreto legislativo n. 103 del 1996, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione, la quale ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili descritti nella nota integrativa dell'Ente in data 12 aprile 2023.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio in esame con delibera n. 6 del 29 aprile 2023.

8.1.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano in sintesi le risultanze dello stato patrimoniale con le rispettive variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 16 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.929	3.172	243	8,30
Immobilizzazioni materiali	6.533	18.290	11.757	179,96
Immobilizzazioni finanziarie	1.686.225	1.917.113	230.888	13,69
Attività finanziarie	99.271	96.370	-2.901	-2,92
Crediti verso iscritti	254.541	313.984	59.443	23,35
Altri crediti	12.504	13.402	898	7,18
Disponibilità liquide	50.395	52.834	2.439	4,84
Note di credito da ricevere	7	10	3	42,86
Ratei e risconti attivi	1.792	1.439	-353	-19,70
Totale attività	2.114.197	2.416.614	302.417	14,30
Passività				
Fondi amm./to immob. Immateriali	2.660	2.918	258	9,70
Fondi amm./to immob. Materiali	4.212	4.420	208	4,94
Fondi di accantonamento	1.846.561	2.112.996	266.435	14,43
Fondo svalutazione crediti	26.939	27.526	587	2,18
Fondo trattamento fine rapporto	634	697	63	9,94
Debiti verso gli iscritti	18.458	26.027	7.569	41,01
Debiti verso il personale	520	614	94	18,08
Debiti verso gli organi statutari e Fornitori	861	1.203	342	39,72
Debiti tributari	1.815	2.287	472	26,01
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	243	268	25	10,29
Debiti verso altri	14	15	1	7,14
Debiti Diversi	653	654	1	0,15
Ratei e risconti passivi	5	9	4	80,00
Totale passività	1.903.575	2.179.634	276.059	14,50
Patrimonio netto				
Fondo conto contribuito integrativo	0	9.579	9.579	100,00
Fondo conto di riserva	132.776	148.732	15.956	12,02
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	77.846	78.669	823	1,06
Totale patrimonio netto	210.622	236.980	26.358	12,51

Fonte: Enpap

Nel 2022 risulta un incremento del 14,30 per cento dell'attivo che raggiunge 2.416,614 mln, rispetto a 2.114,197 mln del 2021. Le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie che aumentano del 13,69 per cento, passando da 1.686,225 mln a 1.917,113 mln, dalle attività finanziarie pari a 96,370 mln, dalle disponibilità liquide pari a 52,834 mln aumentate del 4,84 per cento, nonché dai crediti verso gli iscritti pari a 313,984 mln, aumentati del 23,35 per cento.

Gli altri crediti, pari a 13,402 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,18 per cento, riguardano prevalentemente crediti verso fornitori, crediti verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato, per il rimborso del c.d. "esonero

contributivo”, nonché per gli acconti Irap, Ires e Ivafe (imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero) versati nei mesi di giugno e novembre. Nella medesima voce sono contabilizzati altresì il credito verso l'Inps per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre 2022, recuperate con il versamento di gennaio 2023, i crediti verso alcuni dipendenti per prestiti personali e anticipazioni, nonché i crediti per gli importi posti a garanzia del consorzio Confidi, finalizzati all'erogazione in favore degli iscritti di prestiti legati al progetto “Microcredito”.

Rientrano inoltre nella voce “altri crediti”: il credito nei confronti del cedente dell'immobile di via della Stamperia, in Roma (per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo dal 29 aprile al 30 settembre 2011 e per le penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione per euro 639.429,29), nonché il credito nei confronti dei locatari dell'immobile pari ad euro 220.450,55 (per parte dei canoni di locazione degli anni 2018 e 2019 e per il mese di gennaio 2020, fino alla data di conferimento nel fondo Cartesio).

A tale riguardo, nel prendere atto della consistenza rilevante di tali crediti, si raccomanda all'Ente di continuare a prestare attenzione costante alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate, nonché di proseguire nella valutazione della sussistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di eventuali crediti, che ove prescritti o di incerta esigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati.

Rientrano altresì nella medesima voce: il credito per il rimborso del c.d. “esonero contributivo”, ossia l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali *ex art. 1*, commi 20-22, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito della pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 17 maggio 2021, relativamente alla contribuzione soggettiva e di maternità dovuta dai 5.295 iscritti che ne hanno fatto richiesta; il credito per le indennità *una tantum* di cui al “decreto aiuti” (ossia il “*bonus 200 euro*”, previsto dal d.l. 17 maggio 2022, n. 50, e il “*bonus 150 euro*” previsto dal d.l. 23 settembre 2022, n. 144), anticipate dall'Ente sia in favore degli iscritti, sia in favore dei pensionati, non rimborsate dallo Stato e dall'Inps entro il 31 dicembre 2022.

L'Ente ha iscritto nella stessa voce “altri crediti” anche il credito per le somme riversate al bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-

legge n. 95 del 2012 (c.d. “*spending review*”), asseritamente non dovute per effetto della intervenuta sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale e per le quali l’Ente ha chiesto formalmente il rimborso in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione n. 60 del 2017. Come già detto in precedenti referti, tale appostazione si rivela non corretta, in quanto si tratta di un credito in contestazione, privo del requisito della certezza e della esigibilità, il cui importo andrebbe almeno contabilmente sterilizzato in una voce del passivo.

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate rispetto al precedente esercizio, passando da 6,533 mln nel 2021, a 18,290 mln nel 2022. Aumentano altresì le immobilizzazioni immateriali, passando da 2,929 mln nel 2021, a 3,172 mln nel 2022. Detti incrementi sono stati determinati dal rinnovo tecnologico di alcune apparecchiature (*server* centrale, *computer*, stampanti e altre apparecchiature *hardware*) acquistate dall’Ente, comprese le apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e i relativi accessori. I ratei e risconti attivi ammontano nel 2022 a 1,439 mln. Fra le passività, i fondi di accantonamento aumentano del 14,43 per cento, passando da 1.846,561 mln nel 2021 a 2.112,996 mln nel 2022. Il fondo conto contributo soggettivo, rappresentato nella seguente tabella in confronto con l’esercizio precedente, ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al “fondo pensioni” delle somme necessarie all’erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Tabella n. 17 - Fondo conto contributo soggettivo

	2021	2022	(migliaia) Var. %
Valore iniziale del fondo	1.488.344	1.611.965	8,31
Accantonamento contribuzione soggettiva	134.637	178.032	32,23
Rivalutazione anno 2022 (al netto recupero anno 2021)	0	16.380	100,00
Maggiore rivalutazione anno 2021	0	44.373	100,00
Maggiore rivalutazione anno 2020	11.139	0	-100,00
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	8.618	29.577	243,20
Acc.to contribuzione da ricongiunzione	9.629	10.019	4,05
Acc.to contribuzione da riscatto	980	1.091	11,33
Totale incrementi	165.003	279.472	69,37
Quota stornata al Fondo conto pensioni	37.147	41.555	11,87
Restituzione montanti contributivi	117	111	-5,13
Ricongiunzioni in uscita	39	7	-82,05
Rettifiche in diminuzione	4.079	3.613	-11,42
Totale decrementi	41.382	45.286	9,43
Valore finale del fondo	1.611.965	1.846.151	14,53

Fonte: Enpap

Si evidenzia un incremento del 14,53 per cento che porta il valore del fondo a 1.846,151 mln rispetto a 1.611,965 mln nel 2021. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26 settembre 2022, è stata approvata la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 del 13 maggio 2022, relativa alla maggiore rivalutazione per l'anno 2021 dei montanti contributivi degli iscritti - per un controvalore di euro 44.373.403,82 - che ha determinato una corrispondente crescita complessiva del Fondo conto contributo soggettivo.

Il tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per l'anno 2022 elaborato dall'Istat è pari allo 0,9973 per cento. Pertanto, per la rivalutazione obbligatoria dei montanti l'Ente nel conto economico del 2022 ha registrato un onere di 16,38 mln rispetto all'onere nullo del precedente esercizio.

Il fondo conto pensioni è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere. Come si evince dalla tabella seguente, la consistenza del fondo è pari a 249,119 mln (217,463 mln al 31 dicembre 2021), con un incremento del 14,56 per cento.

Tabella n. 18 - Fondo conto pensioni

	<i>(migliaia)</i>		
	2021	2022	Var. %
Valore iniziale del fondo	188.605	217.463	15,30
+ Acc.to per pensionamenti dell'anno	37.147	41.554	11,86
+ Acc.to straordinario ex art. 17 Statuto	6.895	7.937	15,11
- Utilizzi per pagamenti pensioni	15.184	17.835	17,46
Valore finale del fondo	217.463	249.119	14,56

Fonte: Enpap

Nel 2022 vi è stato un accantonamento straordinario di 7,937 mln (6,895 mln nel 2021), formato anche dalle disponibilità rinvenienti dall'utilizzo parziale del "fondo di riserva", ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per adeguare su basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate la consistenza del "fondo conto pensioni". L'ammontare residuo del fondo garantisce 14,96 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (15,31 annualità al 31 dicembre 2021).

Il fondo conto separato indennità di maternità, rappresentato nella seguente tabella, comprende l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni allo stesso titolo.

Tabella n. 19 - Fondo conto separato indennità di maternità

(migliaia)

	2021	2022	Var. %
Valore iniziale del fondo	1.488	1.798	20,83
+ Accantonamenti	310	0	-100,00
- Utilizzi	0	254	100,00
Valore finale del fondo	1.798	1.544	-14,13

Fonte: Enpap

La consistenza del fondo stesso è pari a 1,544 mln, rispetto a 1,798 mln al 31 dicembre 2021, con un decremento del 14,13 per cento. La gestione della maternità ha chiuso con un disavanzo di 0,254 mln, a causa di una minore fiscalizzazione della quota parte a carico dello Stato, alla quale si è fatto fronte con l'utilizzo di pari importo del già menzionato fondo.

Il fondo maggiorazione art. 31 è destinato all'erogazione, ai sensi dell'art. 31 dello statuto, a favore dei titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti di una maggiorazione, avente carattere assistenziale, della pensione spettante, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 agosto 2021, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 30 del 2021, concernente il finanziamento del fondo per il triennio 2022-2024.

Il fondo predetto viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa.

Come risulta nella tabella che segue, nel 2022 il suo valore risulta in aumento, passando da 0,417 mln a 0,618 mln (+48,17 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Tabella n. 20 - Fondo maggiorazione art. 31

(migliaia)

	2021	2022	Var. %
Valore iniziale del fondo	428	417	-2,57
+ Accantonamenti	509	717	40,86
- Utilizzi	520	516	-0,77
Valore finale del fondo	417,3	618	48,17

Fonte: Enpap

Il fondo assistenza ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti, impiegando una percentuale dell'avanzo di gestione annuo del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto fondo, come indicato nella tabella che segue, ha chiuso

con un risultato di 15,563 mln, in aumento del 4,32 per cento rispetto al 2021, allorquando era pari a 14,918 mln. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 agosto 2021, è stata approvata la delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 2021, concernente il finanziamento del fondo per il triennio 2022-2024 (il fondo può accogliere un accantonamento annuale fino a un massimo del 60 per cento dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa).

Nel 2022 è stato previsto uno stanziamento del 45 per cento dell'avanzo della contribuzione integrativa rispetto alla misura consentita del 60 per cento.

Tabella n. 21 - Fondo assistenza art. 32

	(migliaia)		
	2021	2022	Var. %
Valore iniziale del fondo	10.824	14.918	37,82
+ Accantonamenti	10.879	12.695	16,69
- Utilizzi	6.854	12.050	75,81
+ minore ammontare prestazioni aa.pp.	69	0	-100,00
Valore finale del fondo	14.918	15.563	4,32

Fonte: Enpap

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

- fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali, rispettivamente pari a 2,918 mln e 4,420 mln (2,660 mln e 4,212 mln nel 2021);
- fondo svalutazione crediti, che ammonta a 27,526 mln (26,939 mln nel 2021) e comprende il Fondo svalutazione crediti per contributi e il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, nonché il Fondo svalutazione altri crediti pari a euro 641.204, a fronte dei crediti, iscritti nel passivo fallimentare, vantati nei confronti del cedente di un immobile sito in Roma e dichiarato fallito;
- fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 697.076 (euro 634.021 nel 2021), che rappresenta la quota non versata al "Fondo pensione" quale forma di previdenza complementare.

I debiti sono complessivamente pari a 31,068 mln (22,564 mln nel 2021). Risultano rilevanti quelli verso gli iscritti pari a 26,027 mln, verso organi statutari e verso fornitori pari a 1,203 mln, verso il personale pari a 0,614 mln, i debiti tributari pari a 2,287 mln, quelli verso istituti di previdenza pari a 0,268 mln e i debiti diversi pari a 0,654 mln.

Al 31 dicembre 2022, si rileva un aumento del 12,51 per cento (+26,358 mln) della consistenza

del patrimonio netto che ammonta a 236,980 mln. Nello specifico: 148,732 mln riguardano il fondo conto di riserva, 9,579 mln il fondo conto contribuito integrativo e 78,669 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio. In particolare, l'incremento sia del fondo conto contribuito integrativo di 9,579 mln, sia del fondo di riserva di 15,956 mln, è determinato dalla destinazione dell'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2021, proposta e approvata dal Cda con delibera n. 21 del 31 marzo 2022.

Infine, l'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2022, pari 78,669 mln, è destinato al fondo conto contribuito integrativo per euro 28,608 mln e al fondo di riserva per euro 50,059 mln.

8.1.2 Conto economico

I dati contabili che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio in esame sono indicati nella tabella seguente, dalla quale si evince che il conto economico chiude con un risultato economico positivo di euro 78.668.556, in aumento dell'1,06 per cento rispetto al 2021 (quando era pari a euro 77.846.101).

Tabella n. 22 - Conto economico

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Ricavi				
Proventi contributivi	200.015.748	283.664.888	83.649.140	41,82
Altri proventi	162.527	266.037	103.510	63,69
Proventi finanziari	80.581.908	81.361.610	779.702	0,97
Proventi immobiliari	8.299.856	7.541.230	-758.626	-9,14
Utilizzo fondi	22.488.154	30.655.474	8.167.320	36,32
Totale ricavi	311.548.193	403.489.239	91.941.046	29,51
Costi				
Prestazioni previdenziali	15.183.485	17.835.203	2.651.718	17,46
Accantonamenti previdenziali	153.878.275	235.106.208	81.227.933	52,79
Prestazioni assistenziali	18.910.521	26.743.396	7.832.875	41,42
Accantonamenti assistenziali	11.697.991	13.412.000	1.714.009	14,65
Materiale vario e di consumo	10.381	9.700	-681	-6,56
Utenze varie	84.139	97.495	13.356	15,87
Spese di manutenzione	170.780	247.933	77.153	45,18
Costi per il personale	3.771.216	3.859.980	88.764	2,35
Compensi professionali	458.435	460.516	2.081	0,45
Organi amministrativi e di controllo	1.595.920	1.597.949	2.029	0,13
Spese di rappresentanza	9.595	12.081	2.486	25,91
Servizi vari	245.544	252.054	6.510	2,65
Altre spese generali	96.271	90.286	-5.985	-6,22
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	124622	259.682	135.060	108,38

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	6.060.370	1.605.720	-4.454.650	-73,50
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	65.863	100.138	34.275	52,04
Oneri finanziari	802.217	3.260.034	2.457.817	306,38
Ammortamenti delle immobilizzazioni	504.295	465.840	-38.455	-7,63
Oneri tributari	20.032.172	19.404.468	-627.704	-3,13
Totale costi	233.702.092	324.820.683	91.118.591	38,99
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	77.846.101	78.668.556	822.455	1,06

Fonte: Enpap

Più nello specifico, il totale dei ricavi è pari a euro 403.489.239, in aumento del 29,51 per cento rispetto al 2021 (euro 311.548.193).

I proventi contributivi sono aumentati del 41,82 per cento, in relazione alla crescita del numero degli iscritti. Detti contributi passano da euro 200.015.748 nel 2021 a 283.664.888 nel 2022.

In aumento del 63,69 per cento si presenta, altresì, la voce "altri proventi", costituita principalmente da rimborsi di spese legali e da sopravvenienze attive.

I proventi finanziari lordi sono pari a euro 81.361.610 (+0,97 per cento rispetto a euro 80.581.908 nel 2021) e sono costituiti principalmente dai dividendi provenienti da fondi comuni, interessi attivi e plusvalenze da obbligazioni.

I "proventi immobiliari lordi" sono costituiti da proventi da fondi immobiliari per euro 7.541.230.

La voce "utilizzo fondi" del passivo dello stato patrimoniale che ammonta ad euro 30.655.474 (+36,32 per cento rispetto al 2021), è composta principalmente dalle seguenti sottovoci:

- "utilizzo fondo conto pensioni" (euro 17.835.203), per controbilanciare la voce di costo "pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "prestazioni previdenziali";
- "utilizzo fondo maggiorazione art. 31" (euro 516.000), per controbilanciare la voce di costo "utilizzo fondo maggiorazione art. 31", inserita all'interno delle "prestazioni assistenziali";
- "utilizzo fondo assistenza art. 32" (euro 12.049.767), per controbilanciare la voce di costo "prestazioni assistenziali art. 32", inserita all'interno delle "prestazioni assistenziali".

Per l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo Inps) - possibilità prevista dall'art. 31 del

regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'Enpap - è stata utilizzata una quota del fondo maggiorazioni nel 2022. Tale integrazione è evidenziata dal punto di vista economico, nei costi, alla voce "Prestazioni assistenziali", in cui è registrata la "maggiorazione art. 31" di euro 516.000, e nei ricavi alla voce "Utilizzo fondi", nella quale è inserito l'importo di euro 516.000, lasciando così inalterato il risultato d'esercizio.

Al 31 dicembre 2022, la quota di accantonamento annua al "fondo maggiorazione art. 31" è di euro 717.000.

Tabella n. 23 - Utilizzo fondi

UTILIZZO FONDI	2021	2022	Var. %
Utilizzo Fondo conto separato indennità di maternità	0	254.504	100,00
Utilizzo fondo conto pensioni	15.183.485	17.835.203	17,46
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31	519.868	516.000	-0,74
Utilizzo fondo assistenza art. 32	6.784.801	12.049.767	77,60
Totale utilizzo fondi	22.488.154	30.655.474	36,32

Fonte: Enpap

I costi complessivi, pari a euro 324.820.683, si presentano in aumento rispetto al 2021, quando erano pari a euro 233.702.092, mostrando un incremento di euro 91.118.591, pari al 38,99 per cento, quindi in misura decisamente superiore ai ricavi (+29,51 per cento).

In particolare, l'importo delle prestazioni previdenziali pari a euro 17.835.203 corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno.

La posta più consistente all'interno dei costi è costituita dagli accantonamenti previdenziali che ammontano complessivamente a euro 235.106.208 nel 2022, in aumento del 52,79 per cento rispetto al 2021.

Gli accantonamenti assistenziali sono pari a euro 13.412.000 nel 2022 (euro 11.697.991 nel 2021).

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono pari a euro 26.743.396 nel 2022 (euro 18.910.521 nel 2021).

I costi per gli organi di amministrazione e controllo ammontano, come detto, a euro 1.597.949 nel 2022, presentandosi in aumento dello 0,13 per cento rispetto al 2021.

L'accantonamento al "fondo svalutazione crediti", pari a euro 1.605.720, ricomprende l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti per contributi" e quello al "fondo

svalutazione crediti per interessi e sanzioni”, che ammontano rispettivamente a euro 1.145.244 ed euro 460.475. Il primo accantonamento è effettuato a fronte di crediti verso gli iscritti, per contributi non ancora incassati al termine dell’esercizio. Il secondo corrisponde invece a una quota degli interessi e delle sanzioni (per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell’iscrizione) maturata nell’esercizio.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato dai dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell’esercizio, sono pari ad euro 100.138 nel 2022, in aumento del 52,04 per cento rispetto al 2021, quando si attestavano a euro 65.863.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a euro 465.840 nel 2022 (euro 504.295 nel 2021).

Nella seguente tabella è riportato il conto economico riclassificato in base al decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l’armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Tabella n. 24 - Conto economico riclassificato

	2021	2022	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	187.020.124	243.329.666	30,11
<i>c) contributi in conto esercizio dallo Stato</i>	3.873.692	3.678.549	-5,04
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>	183.146.432	239.651.117	30,85
5) Altri ricavi e proventi	22.559.037	30.767.983	36,39
Tot valore della produzione (A)	209.579.161	274.097.649	30,78
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0,00
7) Per servizi	36.400.530	46.889.411	28,82
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	34.093.471	44.572.412	30,74
<i>b) acquisizioni di servizi</i>	252.704	258.533	2,31
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	458.435	460.516	0,45
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	1.595.920	1.597.950	0,13
8) Godimento di beni di terzi	3.221	3.221	0,00
9) Personale	3.837.081	3.960.118	3,21
<i>a) salari e stipendi</i>	2.551.857	2.630.127	3,07
<i>b) oneri sociali</i>	711.167	722.007	1,52
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	65.864	100.138	52,04
<i>d) altri costi</i>	508.193	507.846	-0,07
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.564.665	2.071.560	-68,44
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	294.408	258.192	-12,30
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	209.887	207.648	-1,07
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	6.060.370	1.605.720	-73,50
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0,00
13) Altri accantonamenti	156.943.755	218.933.648	39,50

	2021	2022	Var. %
14) Oneri diversi di gestione	485.383	707.453	45,75
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	0	0	0,00
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	485.383	707.453	45,75
Totale costi della produzione (B)	204.234.635	272.565.411	33,46
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.344.526	1.532.238	-71,33
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	76.138.940	71.916.062	-5,55
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	76.137.997	71.508.059	-6,08
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti</i>	943	408.003	43.166,49
17) Interessi e altri oneri finanziari	119.472	358.152	199,78
<i>c) altri interessi ed oneri finanziari</i>	119.472	358.152	199,78
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	76.019.468	71.557.910	-5,87
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie			
19) Svalutazioni	648.221	2.901.882	347,67
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	648.221	2.901.882	347,67
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<i>20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze</i>	25.830.092	57.475.529	122,51
<i>21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze</i>	8.667.591	29.590.771	241,40
Totale delle partite straordinarie	17.162.501	27.884.758	62,47
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	97.878.274	98.073.024	0,20
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.032.173	19.404.468	-3,13
UTILE D'ESERCIZIO	77.846.101	78.668.556	1,06

Fonte: Enpap

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022 emerge che sul risultato di esercizio in esame hanno inciso, rispetto alla crescita del valore della produzione, pari a euro 274.097.649 e in aumento nel 2022 del 30,78 per cento, i costi della produzione, in aumento del 33,46 per cento, che hanno dato luogo ad un decremento (-71,33 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica pari ad euro 1.532.238 (rispetto al saldo positivo del 2021 pari a euro 5.344.526), dovuto anche a un incremento della voce "altri accantonamenti" del 39,50 per cento.

I costi della produzione, pari a euro 272.565.411, sono aumentati nel 2022 del 33,46 per cento. Nello specifico sono aumentati: gli oneri diversi di gestione, pari a 707.453 euro (485 mila euro nel 2021), nonché i costi del personale, pari a 3,960 mln (3,837 mln nel 2021) e i costi per servizi, pari a 46,889 mln (36,400 mln nel 2021).

Si presentano in aumento del 30,11 per cento rispetto all'esercizio precedente, i ricavi e proventi per l'attività istituzionale che passano da 187,020 mln nel 2021 a 243,329 mln nel 2022.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo, in calo del 5,87 per cento, rispetto

all'esercizio precedente. Il totale dei proventi e oneri finanziari è difatti pari a 71,558 mln, rispetto a 76,019 mln nel 2021.

Anche la gestione straordinaria, ancora presente nel conto economico nonostante le modifiche apportate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, agli articoli 2423 e seguenti c.c., presenta un saldo positivo. In particolare, il totale dei proventi e oneri straordinari aumenta del 62,47 per cento, passando da 17,162 mln a 27,885 mln.

Infine, le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a euro 19,404 mln, sono diminuite nel 2022 del 3,13 per cento.

L'utile d'esercizio, che è quindi da attribuire principalmente alla gestione finanziaria e straordinaria, si presenta in aumento rispetto all'anno precedente passando da euro 77.846.101 a euro 78.668.556.

Alla luce di quanto emerge dall'analisi economico finanziaria, la Corte, nel rilevare un complessivo aumento dei costi di gestione avvenuto nell'esercizio in esame, conferma l'avviso peraltro già espresso nel riferire sulle precedenti annualità, circa la necessità di una costante politica di contenimento di tutti i costi, privilegiando le spese di carattere istituzionale, rispetto a quelle di mero funzionamento.

Al riguardo, appare utile rammentare come anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del 2017) abbia evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*.

8.1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema “indiretto” partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine economica e finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Nel rendiconto finanziario per il 2022 le disponibilità liquide nette, inizialmente pari a 50,394 mln, sono passate a 52,833 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2022 è positivo per 2,439 mln, per effetto dei valori positivi derivanti dalla gestione reddituale per

228,341 mln, a fronte di quelli negativi derivanti dall'attività di investimento, pari a 225,902 mln. I flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono invece pari a zero.

Nella tabella che segue sono riportati i valori del rendiconto finanziario nel 2022 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella n. 25 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	77.846.101	78.668.555
Imposte sul reddito	20.032.172	19.404.468
Interessi passivi(interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-12.709.808	-16.986.757
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	85.168.465	81.086.266
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	153.864.006	235.098.286
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	309.991	0
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	37.146.569	41.554.561
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	509.000	717.000
accantonamento al Fondo Assistenza	10.879.000	12.695.000
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	62.893	92.789
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	6.060.370	1.605.720
accantonamento ai Fondi Rischi	0	0
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	504.295	465.840
svalutazioni per perdite durevoli di valore	648.221	2.901.882
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	295.152.810	376.217.344
Variazioni del capitale circolante netto		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-11.842.443	-59.442.646
variazione altri crediti	-4.892.411	-898.178
variazione note di credito da ricevere	24.064	-2.341
variazione ratei e risconti attivi	-9.746	353.122
variazione debiti contributivi verso altri	-13.379	1.192
variazione debiti verso iscritti	4.362.146	7.568.913
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	30.289	341.661
variazione debiti verso dipendenti	-2.637	94.288
variazione debiti verso Istituti previdenziali	-123.709	25.023
variazione debiti diversi	-27.521	879
variazione ratei e risconti passivi	-3.944	3.965
variazione debiti tributari	190.899	168.593
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	282.844.418	324.431.815
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-20.008.059	-19.101.166
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo Fondi di Ammortamento	0	0
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-41.382.551	-45.285.247
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	0	-254.504
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-15.183.485	-17.835.203

	2021	2022
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-519.869	-516.000
Utilizzo Fondo Assistenza	-6.784.801	-12.049.767
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-44.192	-29.733
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.575.997	-1.018.480
Utilizzo Fondo Rischi	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	197.345.464	228.341.715
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	197.345.464	228.341.715
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-19.306	-11.757.329
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1526	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-274.088	-243.863
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-181.136.235	-306.637.568
Prezzo di realizzo disinvestimenti	51.239.422	92.736.526
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-80.000.000	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.031.583	0
Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento (B)	-190.157.098	-225.902.234
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.188.366	2.439.481
Disponibilità liquide al 1° gennaio	43.206.133	50.394.499
Disponibilità liquide al 31 dicembre	50.394.499	52.833.980

Fonte: Enpap

Dal rendiconto finanziario emerge la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e di autofinanziarsi. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale, pari a 228,341 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente.

Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, che comunque rimangono consistenti e in crescita rispetto al precedente esercizio, si ritiene opportuno rinnovare all'Ente la raccomandazione ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

8.2 Il bilancio tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto, l'Ente deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

Con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 14 del 27 novembre 2021, è stato approvato l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2020, sia nella versione "standard", sia in quella "specifica", con riferimento ai dati gestionali al 31 dicembre 2020 e con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2021-2070).

Nel richiamare in questa sede quanto già esposto nei precedenti referti, si ricorda come il saldo previdenziale del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 sia positivo fino al 2053, mentre, dal 2054 al 2065 divenga negativo, per tornare a valori positivi dal 2066 e fino al 2070. Invece, il saldo totale è sempre positivo e il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione, con un avanzo tecnico che è pari a euro 122,425 mln nella stesura dell'ipotesi *standard* (e a 459,525 mln nell'ipotesi *specificata*) e un equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente ampiamente prudentiale in relazione al periodo di 50 anni previsto.

Tabella n. 26 - Confronto bilancio consuntivo 2022 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2020

(milioni)

	Bilancio consuntivo BC	Bilancio tecnico BT	Variazioni (BC-BT)
Contributi Soggettivi	178,0	132,9	45,1
Contributi Integrativi	35,8	27,1	8,7
Ricongiunzioni attive	10,0	8,4	1,6
Rendimenti	66,4	34,7	31,7
Totale entrate	290,2	203,1	87,1
Prestazioni Pensionistiche	17,8	19,3	-1,5
Prestazioni Assistenziali	13,4	12,4	1,0
Spese di gestione	7,6	7,3	0,3
Totale uscite	38,8	39,0	-0,2
Saldo previdenziale	206,0	149,1	56,9
Saldo totale	251,4	164,1	87,3
Totale patrimonio	2.381,5	2.193,2	188,3

Fonte: studio attuariale del 17 marzo 2023

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2022 e quelli stimati per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, emerge che i contributi soggettivi e integrativi presentano a consuntivo un valore rispettivamente maggiore di 45,1 mln e di 8,7 mln rispetto a quello indicato nel bilancio tecnico; ciò per effetto sia della maggior

contribuzione rispetto all'aliquota minima del 10 per cento, mantenuta per il futuro, sia del maggior numero di contribuenti effettivi (oltre 77 mila unità), rispetto a quello ipotizzato (circa 69 mila unità).

Inoltre, le ricongiunzioni attive alla fine del 2022 risultano superiori di 1,6 mln rispetto a quelle stimate nel bilancio tecnico. Analogamente il rendimento netto medio degli investimenti nel 2022 si presenta superiore di 31,7 mln rispetto al bilancio tecnico, così come le prestazioni assistenziali (+1 mln). Invece, le spese di gestione effettive risultano sostanzialmente in linea con quelle stimate, con uno scostamento di +0,3 mln.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche è stato erogato in misura inferiore (pari a -1,5 mln) rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico, in conseguenza della mancata corrispondenza tra l'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato degli iscritti, che maturano nell'anno il diritto alla pensione, e il reale numero dei pensionamenti. In sostanza, al momento della maturazione dei requisiti, alcuni degli iscritti non hanno richiesto la liquidazione della pensione per proseguire l'attività professionale. Di conseguenza, il pagamento dei ratei non è stato immediato, bensì differito negli anni successivi. Complessivamente, il numero delle pensioni effettive nel 2022 è pari a circa 6.200 unità, rispetto al numero previsto nel bilancio tecnico di circa 7.100.

Il totale del patrimonio a fine anno, rilevato a consuntivo (2.381,5 mln), risulta superiore (+188,3 mln) rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (2.193,2 mln).

Complessivamente si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+56,9 mln), sia del saldo totale (+87,3 mln), nonché del valore del patrimonio (+188,3 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+87,1 mln) e minori uscite (-0,2 mln) verificatesi nel 2022 rispetto al bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, nonché dei loro familiari e superstiti.

Nell'esercizio in esame non ci sono state variazioni nella composizione degli organi dell'Ente, mentre i relativi costi sono aumentati di euro 2.029, passando da 1,595 mln a 1,597 mln di euro.

Nell'anno 2022 il totale dei dipendenti a fine esercizio è diminuito di una unità rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha effettuato cinque assunzioni e registrato sei cessazioni, nonché un passaggio di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 52 unità, di cui 4 dirigenti (3 dirigenti nel 2021).

Il costo complessivo è pari ad euro 3.859.980, con un incremento di euro 88.764 rispetto al 2021, derivante dalla assunzione di un dirigente nel 2022.

I costi per prestazioni professionali esterne aumentano lievemente dello 0,45 per cento, passando da euro 458.435 nel 2021 a euro 460.516 nel 2022.

Permane, rispetto al 2021, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche (tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, quelle per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione e per la predisposizione di studi attuariali), per le quali tuttavia si evidenzia un lieve decremento di euro 4.704.

Nel 2022 gli iscritti attivi sono pari a 77.151 unità (6,21 per cento in più rispetto al 2021).

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di 12,49 iscritti per ogni pensionato nel 2022, a fronte di 12,81 nel 2021 (13,3 nel 2020), confermando così un *trend* in discesa

Il dato relativo al gettito contributivo per il 2022 evidenzia un incremento, rispetto al 2021, del 32,23 per cento per la contribuzione soggettiva e del 40,85 per cento per la contribuzione integrativa.

I trattamenti pensionistici complessivamente erogati sono pari a 6.178, rispetto ai 5.672 nel 2021.

L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 5,38 nel 2022, rispetto a 5,04 del 2021, risultando così in miglioramento e confermando il *trend* in ascesa nell'ultimo triennio rispetto a quello degli esercizi precedenti.

Il saldo della gestione pensionistica nel 2022 è pari a 126.579 mln, con un incremento del 41,90 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 26.743.396, presentando così un incremento di euro 7.832.875 rispetto al precedente esercizio.

La gestione del patrimonio nell'esercizio 2022 è pari a un valore medio di euro 1.981.277.946, dando luogo ad un rendimento netto complessivo del 3,353 per cento (3,912 nel 2021), pari a euro 66.439.653.

Il valore medio del patrimonio mobiliare dichiarato è pari a euro 1.628.669.175 alla fine del 2022 in diminuzione rispetto al 2021 allorquando era pari a euro 1.482.736.772, con un rendimento netto di euro 60.570.212 (euro 61.348.879 nel 2021).

Quanto ai principali fattori positivi e negativi che hanno inciso sul risultato della gestione finanziaria realizzato nel 2022, l'Ente ha evidenziato che sulla redditività complessiva (negativa) del portafoglio hanno inciso principalmente il contributo negativo della SICAV *Luxembourg Selection Fund* (che peraltro costituisce la posizione con il maggior peso all'interno del portafoglio mobiliare) e dei titoli di Stato italiani, nonché il contributo positivo dei FIA (Fondi di investimento alternativi) detenuti.

Il patrimonio netto dell'Ente nel 2022 espone un risultato di 236,980 mln, con un aumento di 26.358 mln, rispetto all'esercizio precedente, di cui 148,73 mln riguardano il fondo conto di riserva e 78,67 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio.

Il conto economico chiude con un risultato economico positivo di euro 78.668.555, in aumento di euro 822.455 rispetto al 2021 (quando era pari a euro 77.846.101).

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022 emerge che sul risultato di esercizio in esame hanno inciso, rispetto alla crescita del valore della produzione, pari a euro 274.097.649 e in aumento nel 2022 del 30,78 per cento, i costi della produzione, in aumento del 33,46 per cento, che hanno dato luogo ad un decremento (-71,33 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica pari ad euro 1.532.238 (rispetto al saldo positivo del 2021 pari a euro 5.344.526), dovuto anche a un incremento della voce "altri accantonamenti" del 39,50 per cento.

Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità liquide nette iniziali, pari a 50,394 mln, passano a 52,833 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2022 è positivo per 2,439 mln, per effetto dei flussi positivi derivanti dalla gestione reddituale per 228,341 mln, a fronte dei flussi negativi derivanti dall'attività di investimento pari a 225,902 mln. I flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono invece pari a zero.

Dal rendiconto finanziario, emerge, nell'esercizio di riferimento, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine, nonché di autofinanziamento. Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, si ritiene opportuno invitare l'Ente a un costante monitoraggio della gestione, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, vieppiù, tenendo conto delle finalità dell'Istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Il raffronto tra i dati contabili di consuntivo al 31 dicembre 2022 e quelli attuariali del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+56,9 mln), sia del saldo totale (+87,3 mln), nonché del valore del patrimonio (+188,3 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+87,1 mln) e minori uscite (-0,2 mln) verificatesi nel 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

